



FUTURO
A sinistra,
tv via internet
e cellulare.
A destra,
la copertina
del libro edito
dalla Rti.



COMUNICAZIONE DI MASSA «MEDIAMORFOSI»

Tv di domani? Va in onda oggi

Una guida per scoprire l'evoluzione del piccolo schermo dopo il digitale.

Un libro dal titolo *Mediamorfosi* era già uscito agli inizi del 2000 con la Apogeo, aveva per tema gli scenari aperti da internet nel mondo delle comunicazioni. L'espressione è ormai nel linguaggio comune, tanto che a distanza di poco tempo la casa editrice legata alla Mediaset, la Rti, ne propone un altro con lo stesso titolo. Che però si concentra sull'evoluzione e la trasformazione della tv digitale raccontata, come recita il sottotitolo, «dai suoi stessi protagonisti», attraverso interviste e contributi.

E per parlare di una cosa nuova ci voleva un nuovo linguaggio. Ecco spuntare qua e là definizioni interessanti. Come «televisione individualista di massa», formula che sembra uscita da un tabelleau

di propaganda maoista e che indica invece la tendenza verso l'estrema personalizzazione nella domanda d'intrattenimento televisivo, spinta fino alla «possibilità di far perdere alla tv la sua tradizionale natura di collante sociale e culturale» come scrive Federico Di Chio, che di *Mediamorfosi* è anche il curatore.

Il libro è piuttosto tecnico, ma se si vuole capire in che mondo viviamo uno sforzo va fatto: che cos'è l'alta definizione e perché stenta a decollare? Come si fa a scegliere tra satellitare, «pay per view digitale» e «video on demand»? Convieni pagare per entrare nel «videosupermercato» di Vodafone Live oppure no? A cena tra amici, capiterà di sentire ciascuno dire la sua, ma ben pochi padroneggiano la materia. Qui di risposte ce ne sono. E il portafoglio le esige.

Raffaele Panizza

ROMANZO TRA STORIA E FICTION

Requiem in giallo firmato Mozart

Gilberto indaga sulla morte del genio. Fra musica e mistero.

Il caso Mozart è riaperto. Le indagini sono affidate al medico Alessio Rossato, che a pochi giorni dalla morte del musicista si ritrova in una Vienna scossa da venti rivoluzionari ed enigmi irrisolti. Cerca un Don Giovanni italiano ma trova strane coincidenze: il suicidio del cavaliere Hofdemel tradito dalla moglie con quel Mozart appena scomparso e la morte dell'imperatore Giuseppe II. S'imbatte in personaggi loschi e belle donne per ritrovarsi in mano la partitura autografa del *Requiem* di Wolfgang Amadeus.

Vi è nascosto nel finale un messaggio criptico decrittato solo al termine di questo intrigante romanzo di Tito Giliberto



ALBERTO ROVERI



SINFONIA OSCURA

Sopra, l'autore, Tito Giliberto.
A sinistra, la copertina del libro.

(*Mozart: delitti in Re maggiore*, Todaro editore, 190 pagine, 14 euro). È lui che ha immaginato Rossato detective a Vienna ma che giostra tra realtà e finzione muovendo personaggi storici e di fantasia resi vivi da una scrittura ironica. Modalità d'impiego: sedersi in poltrona, ascoltare a tutto volume il *Requiem* di Mozart, due o tre volte. Signori, la lettura è questa.

Francesco Napoli

TERRORISMO «EROI COME NOI»

Anni di piombo, uomini di ferro

Minoli svela i misteri di una stagione sanguinosa. In sette storie.



TESTIMONE

Giovanni Minoli,
giornalista
televisivo.

Il 30 gennaio 1979, giorno successivo all'omicidio del giudice Emilio Alessandrini per mano dei terroristi di Prima linea, l'indimenticato giornalista Walter Tobagi sul *Corriere della sera* scrive: «Il terrorista mira a colpire personaggi che hanno

ancora credibilità, la parte buona del sistema, che reagiscono con il ragionamento e, senza isterismi, cercano di capire, di distinguere».

Pochi giorni prima, il 24 gennaio, a Genova era stato ammazzato l'operaio e sindacalista Guido Rossa, colpevole di aver denunciato un collega scoperto a distribuire volantini delle Brigate rosse all'Italsider, dove lavorava.

Anche Tobagi era un uomo che cercava di capire. E proprio questa sua naturale propensione verso la ricerca della verità gli costerà la vita: un anno e mezzo dopo, in una piovosa mattina del maggio 1980, cade in un agguato in via Salaino, a Milano.

Queste storie, insieme a quelle di Vittorio Occorsio e Mario Amato (magistrati assassinati a Roma da gruppi di estrema destra), Massimo D'Antona e Marco Biagi (uccisi dalle Brigate rosse), rivivono tra le pagine di *Eroi come noi*, il volume curato da Giovanni Minoli e Piero A. Corsini e basato sui documenti raccolti per le puntate dedicate agli anni di piombo dal programma televisivo di successo *La storia siamo noi*.

Un libro dedicato a sette eroi borghesi, «colpiti mentre portavano avanti onestamente il loro lavoro. Quasi incapaci di pensare al male intorno». — (R.P.)

